



PREFETTURA – UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA DI
FORLÌ-CESENA DEL MINISTERO DELL'INTERNO
E
RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO DI FORLÌ-CESENA/RIMINI/RAVENNA
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

ACCORDO ATTUATIVO PER L'ISTITUZIONE DEL PRESIDIO TERRITORIALE
UNITARIO COMPOSTO DAL PERSONALE DELLA PREFETTURA DI FORLÌ-CESENA –
UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO - E DELLA RAGIONERIA TERRITORIALE
DELLO STATO DI FORLÌ-CESENA/RIMINI/RAVENNA.

Il Prefetto di Forlì-Cesena

Il Direttore della RTS di Forlì-Cesena/Rimini/Ravenna

nel prosieguo definiti anche "Parti"

PREMESSO che le Amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 15, comma 1, della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche e integrazioni, possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (di seguito anche "PNRR" o "Piano") approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 (*Council Implementing Decision* di seguito anche "CID") e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota del 14 luglio 2021;

VISTI gli Accordi Operativi (*Operational Arrangements* di seguito anche "OA") del 22 dicembre 2021, con i quali sono stabiliti i meccanismi di verifica periodica (validi fino al 2026) relativi al conseguimento di tutti i traguardi e gli obiettivi (*Milestone* e *Target*) necessari per il riconoscimento delle rate di rimborso semestrali delle risorse PNRR in favore dell'Italia;

VISTO il Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*";

VISTO l'articolo 6 del citato Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dal Decreto Legge 24 febbraio 2023, n. 13 che individua l'Ispettorato Generale per il PNRR quale Struttura dirigenziale di livello generale istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con compiti di coordinamento operativo, sull'attuazione, gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR, che

rappresenta il punto di contatto nazionale per l'attuazione del PNRR ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241;

VISTO l'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, che attribuisce alle Amministrazioni centrali titolari degli interventi previsti dal PNRR il coordinamento della fase attuativa dei relativi interventi;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, comma 4, lett. o) del citato Decreto-legge n. 77/2021, il quale indica che i Soggetti attuatori sono *“soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR”*;

CONSIDERATO l'articolo 9, comma 1, del suddetto Decreto-legge n. 77/2021, che menziona gli Enti locali, insieme alle Regioni e alle Province autonome, quali referenti della *“realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR”* che concorrono al raggiungimento di *Milestone* e *Target* previsti nel Piano;

VISTO il Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021, recante le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale nonché dei *Milestone* e *Target* degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel PNRR necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;

VISTO il Decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni dalla Legge 9 novembre 2021, n. 156, e in particolare il relativo articolo 10 recante *“Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021, recante *“Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178”*;

VISTO il Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”*;

VISTO il Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante *“Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)”*;

CONSIDERATO il ruolo determinante dei Comuni nell'attuazione dei progetti PNRR per concorrere al raggiungimento di *Milestone* e *Target* del Piano;

VISTO l'articolo 12, comma 1-sexies, del Decreto-legge 16 giugno 2022, n. 68, convertito con modificazioni dalla Legge 5 agosto 2022, n. 108, che prevede: *“Anche al fine di garantire il supporto alle amministrazioni locali titolari di intervento del PNRR per gli adempimenti di monitoraggio, controllo e rendiconto dei finanziamenti destinati all'attuazione degli stessi, con particolare riferimento al controllo sul divieto del doppio finanziamento e sui conflitti di interesse nonché all'espletamento dei controlli antimafia previsti dalla normativa vigente, il Ministero dell'interno e il Ministero dell'economia e delle finanze in*

Le Ragionerie Territoriali dello Stato svolgono le funzioni di supporto e monitoraggio degli investimenti (soprattutto M2C4, piccole e medie opere) con riferimento alle attività di:

- ricognizione delle esigenze di profilazione delle utenze sul sistema Regis e assistenza alla profilazione;
- verifiche preliminari sulla completezza dei dati inseriti nel sistema ReGis per i singoli progetti a titolarità dei Comuni/Enti territoriali e validazione della completezza dei dati e della relativa documentazione mediante compilazione di apposita check-list. Assistenza ai Soggetti attuatori per il completamento dei dati/documentazione eventualmente mancante;
- assistenza e verifica del corretto aggiornamento mensile dei dati sul sistema ReGis, secondo quanto previsto dalla citata circolare del MEF-RGS n. 27 del 21 giugno 2022;
- assistenza per il corretto svolgimento degli adempimenti di controllo e rendicontazione di competenza delle SA.

Le predette verifiche di completezza dei dati e documentale includono l'accertamento della presenza delle: *i) attestazioni obbligatorie specifiche per il PNRR (DNSH, assenza di conflitti di interesse; doppio finanziamento); ii) la completezza dei dati e la presenza della documentazione occorrente per la rendicontazione (fatture quietanzate, determina a contrarre; contratto; documentazione di gara).*

Dall'esito delle verifiche delle RTS possono derivare due diversi step successivi:

- se in esito alla verifica risulta che tutta la documentazione è presente, tramite flag apposto sulla check-list, viene notificato al Ministero dell'Interno che il progetto è completo di tutti gli elementi e può essere sottoposto alla seconda fase dei controlli formali. In questo caso, il Ministero dell'Interno (attraverso le unità dei presidi territoriali costituiti presso le Prefetture) provvede ad effettuare i controlli di conformità ai fini dello sblocco del flusso finanziario in favore dell'Ente locale titolare (pagamento);
- qualora, viceversa, la RTS rilevi la mancanza di dati sul sistema, si attiva direttamente nei confronti del Soggetto Attuatore per ottenere l'inserimento dei dati necessari al proseguimento dell'iter di validazione e ammissione al finanziamento PNRR.

Successivamente, il Ministero dell'interno, attraverso le proprie strutture centrali e/o periferiche, procederà ad effettuare controlli specifici circa la sussistenza dei requisiti di ammissibilità PNRR su un campione statisticamente rappresentativo degli interventi, estratto sulla base di un'analisi dei rischi.

Tali verifiche consistono in controlli di merito amministrativo-documentali finalizzati ad attestare la correttezza, la regolarità e la conformità alla normativa di riferimento, anche relativamente alle procedure di gara/affidamento adottate per l'attuazione dell'intervento, nonché all'effettività e ammissibilità delle spese sostenute e rendicontate dai Soggetti attuatori.

Articolo 3

(Misure di coordinamento)

Al fine di presidiare costantemente il coordinamento delle attività, si conviene di costituire presso la sede prefettizia il Tavolo di coordinamento tra la Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo e la Ragioneria Territoriale dello Stato, che si riunirà con cadenza periodica, di norma quindicinale,

h) raccogliere e individuare eventuali fabbisogni di assistenza tecnica specifica relativamente alle fasi di progettazione ed esecuzione degli interventi di responsabilità delle Amministrazioni locali titolari di interventi PNRR, trasmettendoli nell'ambito territoriale di competenza alle rispettive Amministrazioni centrali titolari di misure PNRR per i seguiti di competenza previsti dalla Circolare RGS-MEF n. 6 del 24 gennaio 2022;

i) segnalare tempestivamente, alla competente Amministrazione centrale titolare di misure PNRR e al MEF – Ragioneria Generale dello Stato – Servizio Centrale per il PNRR, eventuali criticità e ritardi che ostacolano l'esecuzione degli interventi ovvero il raggiungimento degli obiettivi programmati anche ai fini dell'attivazione dei poteri sostitutivi di cui all'articolo 12 del Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

j) produrre e trasmettere, al Comitato di coordinamento, rapporti periodici sulle attività svolte e sui risultati conseguiti, segnalando, ove pertinente, possibili soluzioni per il superamento di criticità e/o per la rimozione di ostacoli che minano l'efficacia attuativa degli interventi.

L'attività di collaborazione viene avviata per gli adempimenti di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle Misure a titolarità del Ministero dell'Interno ed in particolare con riferimento alle seguenti misure:

M2C4 – Investimento 2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni;

M5C2 – Investimento 2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale.

Ferme restando le competenze generali e il continuo coordinamento sull'operatività che i responsabili delle strutture avranno cura di assicurare, la distribuzione delle attività specifiche è la seguente:

Le Prefetture – Uffici Territoriali del Governo svolgono le seguenti attività:

- **verifica di carattere formale** della documentazione di rendicontazione implementata dal Soggetto attuatore *che rappresentano attività propedeutiche a sbloccare i pagamenti in favore dei Soggetti Attuatori*;

Le predette verifiche formali saranno effettuate sul 100% dei rendiconti presentati, mediante una check list di controllo formale, al fine di verificare i seguenti elementi:

- evidenza delle attività di auto-controllo svolte dal Soggetto attuatore;
- rispetto dei termini iniziali e finali;
- correttezza del CUP e dell'importo richiesto a rimborso;
- presenza di un sistema di procedure interne al soggetto attuatore in materia di prevenzione delle frodi, conflitti d'interesse, corruzione e doppio finanziamento;
- corretta valorizzazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale nonché dei valori di conseguimento degli indicatori legati ad eventuali milestone e target sul sistema ReGiS;
- rispetto dei requisiti di ammissibilità al finanziamento del PNRR.
- verifiche antimafia, ai sensi della normativa vigente e delle indicazioni di cui alla circolare del Gabinetto del Ministro dell'interno n. 38877 del 13 giugno 2022.

salvo che esigenze particolari richiedano una diversa frequenza, per l'esame delle iniziative realizzate, delle eventuali criticità trasversali rilevate e la formulazione di proposte di miglioramento dell'attività di collaborazione derivante dal citato Protocollo d'intesa del 2022.

Ai fini della efficace operatività delle attività del presidio territoriale, oltre a condividere e diramare le linee guida e gli indirizzi del Ministero dell'Interno e di quello dell'Economia e delle Finanze, verranno organizzate opportune attività di formazione e divulgazione di competenze ed informazioni relative ai processi di attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR, con la partecipazione, in particolare, dei rappresentati degli Enti Locali, quali soggetti attuatori.

In caso di eventuali criticità o ritardi che ostacolano l'esecuzione degli interventi ovvero il raggiungimento degli obiettivi programmati, le Parti provvederanno a formulare tempestiva segnalazione alla Competente Amministrazione centrale titolare di misure PNRR ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze- Ragioneria Generale dello Stato-Ispettorato Generale per il PNRR.

Art.4

(Riservatezza e divulgazione dei dati)

I trattamenti dei dati personali effettuati nell'ambito del presente Protocollo avvengono nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 (c.d. Regolamento "GDPR") e dal Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche e integrazioni nonché all'osservanza delle disposizioni del D.Lgs. n.196/2003, D.Lgs. n. 101/2018 e del D.Lgs. 51/2018.

Le Parti si impegnano, altresì, alla reciproca comunicazione degli elementi identificativi dei rispettivi responsabili del trattamento dei dati.

Articolo 5

(Disposizioni finali)

La durata del presente Protocollo decorre dalla data di sottoscrizione dello stesso fino al completamento del PNRR e comunque non oltre il 31 dicembre 2026.

Le disposizioni previste nel presente Protocollo possono essere integrate e modificate di comune accordo tra le Parti, anche prima della scadenza, in conseguenza di sopraggiunti interventi normativi e di nuove linee guida di modifica e/o integrazione del settore o per l'eventuale esigenza di meglio definire e precisare strumenti e modalità della stessa collaborazione.

Forlì, 28.04.2023

Per il Ministero dell'Interno

Prefettura di Forlì-Cesena

Il Prefetto

(Corona)

Per il Ministero dell'Economia e Finanze

Ragioneria territoriale dello Stato di Forlì-
Cesena/Ravenna/Rimini

Il Direttore

(Farinelli)